FOSSA

NUMERO 142 ANNO 36
MARZO 2023

avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della «fossa», tacciata di smisurato fanatismo ma tremendamente chiassosa per tutti i 40 minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomporsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinunciatario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si ritrova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi

FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

"FOSSA" ANNO 36 NUMERO 142 – MARZO 2023
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA FOSSA dei LEONI
ORGANO UFFICIALE DELLA FOSSA dei LEONI FORTITUDO BASKET BOLOGNA
www.fdl1970.net

fanzine chiusa il 05 MARZO 2023

SOMMARIO

PAG.1 – PRIMO TROFEO: COPPA ITALIA 1° FEBBRAIO 1998
PAG.2 - SOMMARIO + INTRO
PAG.3-4 - IL DIARIO DI CASA
PAG.5 – FOSSA E LA SOLIDARIETA'
PAG.6-7 – LA COREOGRAFIA, 19/02 F-MANTOVA
PAG.8-9 – FOSSA ON THE RADIO IN TV
PAG.10 – 27/11 MANTOVA, 07/12 FERRARA
PAG.11 – 18/12 TRASFERTA A FORLÌ
PAG.12 – 04/01 TRASFERTA A NARDO'
PAG.13-14 – 15/01 TRASFERTA DI CHIUSI
PAG.15 – 05/02 TRASFERTA DI RIMINI
PAG.16 – 12/02 TRASFERTA DI CHIETI
PAG.17 – 26/02 TRASFERTA A RAVENNA
PAG.18-19 – IL RUGGITO DEL LEONE + ZIRUDELA
PAG.20 – FdL vs MURATORI: RECAP PUNTATE PRECEDENTI
PAG.21 – LA PRIMA VITTORIA NON SI SCORDA MAI
PAG.22 – FOSSA FLASH E DEDICHE

INTRO

Ed eccoci con la nuova fanzine slittata in avanti, rispetto alle nostre previsioni, per svariati motivi; è per questo che la fanzine è corposa. Perde alcune rubriche perché c'è molto da raccontare su quello che è successo attorno a noi. Ricordiamo che l'ultima è uscita a metà Novembre ed in questi 3 mesi e mezzo tra trasferte ed attività del Gruppo (le ripasserete ne "il Diario di Casa") non ci siamo mai fermati. Dicevamo che non vi troverete alcune rubriche, ad esempio quella sulla recensione dei libri, ma ritroverete "il Ruggito del Leone", rubrica web creata durante il periodo pandemico per mantenere un contatto tra Gruppo centrale e chi ci segue utilizzando materiale del nostro passato. Qui vi proponiamo un volantino del 96 dove si sottolinea l'importanza della balaustra per un Gruppo. Lo abbiamo rispolverato perché è un tema che, purtroppo, è sempre attuale. La "fanza" è dedicata alla nostra prima vittoria: la Coppa Italia del 1° Febbraio 1998, ebbene sì, 25 anni fa, coloro che non avevano mai vinto un cazzo, coloro che per tempo immemore erano definiti dalla stampa cittadina "Bologna 2", salivano su un podio tenendo una Coppa in mano! Nello scorrere le pagine vedrete della coreografia con Mantova ma, soprattutto, un "recap" della querelle con il Patron della Fortitudo, Muratori Gianluca. Insomma, un'altra "fanza" imperdibile!!!

Il Diario di Casa…

10/11 – Apriamo questo diario di casa con il ricordo alla partecipazione del matrimonio della Giusy, sorella della Fossa da tempo immemore. La figata alla sua uscita dalla Sala Rossa è stata la torciata in Piazza Maggiore con gli striscioni di Fossa e Forever Ultras, con l'aggiunta della pezza "All The Bancons", aperti ad accogliere i due neosposi. Ancora auguri a Giusy e Stefano!

20/11 - Tigellata prima di F-Chieti creata per raccogliere fondi per Nicoló Zacchini. Vittoria Fortitudo per 90-83, tifoseria ospite normalissima composta per lo più da famiglie, e 2-3 esseri che per l'intero svolgimento della partita ci istigano. A questo proposito nella pagina del racconto della trasferta di Chieti troverete alcune "chicche"

26/11 - Colletta alimentare presso il Conad di viale Silvani, numerosi e già attivi dalle 8 di mattina, come sempre raccogliamo tanti generi di prima necessità.

27/11 - Trasferta in quel di Mantova, striscioni per Lorenzo e Astor. Sconfitta per 89-80.

06/12 – Il 6 Dicembre è la ricorrenza della "Strage del Salvemini" e come sempre sui nostri social ricordiamo il maledetto avvenimento.

07/12 - Trasferta a Ferrara, con un canestro allo scadere i mangia anguille portano a casa la vittoria, ci sono tensioni con Amici e la Polizia. Durante la gara esponiamo lo striscione che ricorda i ragazzi del Salvemini.

11/12 - Incontriamo i Pistoiesi in casa, bel numero compatti e cantano dall'inizio alla fine, nessun attrito tra noi e loro. Da riportare un "Da loro dobbiamo solo imparare" detto dal loro "lanciacori", rivolgendosi verso di noi. Vittoria 75-67.

18/12 - Trasferta a Forlì in treno, numerosissimi ci dirigiamo verso le puzzolenti terre della Romagna. All'interno non mancano di accoglierci a loro modo. All'esterno siamo blindatissimi veniamo caricati sui bus di linea e vediamo che un gruppo di una ventina, ma molto distante, prova a farsi vedere lungo il tragitto; cmq Forlivesi per le grandi occasioni sono in gran numero. Perdiamo male, di 22. 88-66

22/12 - Incontriamo i nostri gemellati di Cento al PalaDozza. Li accogliamo a nostro modo con pizze e birre. Tifo costante da parte loro. Sconfitta casalinga per 73-82.

22/12 – Lo stesso giorno di Cento, spostata rispetto alla data originaria, a Gasteiz si gioca l'Eurolega: Baskonia-castelmaggiore. I nostri fratelli Baski ricordano chi è la Bologna vera con una bella coreografia.

04/01 - Trasferta a Nardó, ma dove cazzo è? Dopo 10-11 ore di pullman arriviamo in terra salentina. Bar indisponibile ci affidiamo alla benevolenza di Beppe e La Carubba per dissetare le nostre gole. Gruppo Ultras di casa non troppo numeroso e la curva è, per la stragrande maggioranza, composta da persone normali. Vinciamo 73-90. Da annotare che ai ragazzi in pullman si sono aggiunti un gruppetto di anziani Leoni arrivati il giorno prima in aereo… continuamente scambiati per Laziali!!!!

08/01 - Partita in casa con San Severo. Tifoseria con un buon seguito, ci dedicano uno striscione "Rispetto per il vostro scudo, salutiamo la Fortitudo". A fine partita un gruppetto di noi si reca nel loro settore per ringraziarli e, visti alcuni messaggi di simpatia da parte loro che avevano preceduto questo

match, abbiamo voluto ribadire che oltra alla simpatia non siamo abituati a fare altro, soprattutto se ci si è appena conosciuti. Messaggio recepito Ci imponiamo di 20, 92-72.

15/01 - Trasferta a Chiusi, tifoseria locale inesistente, fastidiosa ma inesistente. Perdiamo un mazzo di chiavi e anche la partita. 75-59.

20/01 - Consegna giochi raccolti "dona alla renna la tua strenna" al reparto oncologico dell'ospedale Gozzadini.

22/01 - Partita dentro le mura del PalaDozza di Bologna contro Cividale, perdiamo di tre 72-75. Ospiti presenti ed anche sufficientemente rumorosi.

29/01 - Altro match casalingo, questa volta contro Udine, raccattano cani e porci dallo stadio per potere fare i soliti numeri delle grandi occasioni… ci imponiamo per 95-67. In questa partita ricordiamo Tommy. Fanno uno striscione anche i suoi amici dello stadio, i BLQ.

01/02 – Il Primo Febbraio ci riporta 25 anni indietro, cioè al primo trofeo vinto: la Coppa Italia! Evento a cui abbiamo dedicato la copertina della fanza.

05/02 - Trasferta a Rimini, esponiamo uno striscione fuori dal palazzetto perché non ce lo vogliono far entrare dedicato ai neo diffidati di F-Rimini dell'andata. Lo striscione dice: "ragazzi non mollate… vi aspettiamo, tanto tornate". Anche a 'sto giro per i locali ci sono i numeri delle grandi occasioni raccattando, anche qui, gente dallo stadio. Aprono la partita con una coreografia e qualcuno viene a farci visita fin sotto il nostro settore. Da riportare una gran puzza di fritto all'interno del palazzetto. Vittoria Biancoblù 83-81.

IL GEMELLAGGIO

Tifosi Fortitudo insieme ai baschi

Aria di derby questa sera alla Segafredo Arena. Nell'area dell'impianto destinata al pubblico che sostiene la squadra ospite sarà presente anche una rappresentanza dei tifosi della Fortitudo in virtù di un inossidabile gemellaggio tra i sostenitori baschi e la Fossa dei Leoni. Già durante lo svolgimento della gara di andata in alcuni frangenti della partita alcuni spettatori avevano intonato dei cori in italiano a favore della Effe ricordando così anche i bei tempi di Basketcity, quando entrambe le formazioni bolognesi viaggiavano ai vertici dell'Europa. **Oggi le cose** non stanno più così, ma il legame con l'Indar Baskonia, la tifoseria organizzata del club di Vitoria, è così forte da aver superato anche le difficoltà che caratterizzano le ultime pagine della storia dell'Aquila. Tra l'altro, sempre per ricordare quei tempi, questa sera in parquet dovrebbe esserci anche Antoine Rigaudeau, giocatore che con la V nera ha vinto due Euroleghe, due scudetti e tre Coppe Italia indossando anche i gradi di capitano.

m. s.

09/02 – I tanti anni di militanza fanno sì che, purtroppo, ci siano diverse date da ricordare. Il 9 Febbraio c'è il ricordo del Barone e di Albertini mentre il **12/02** c'è la ricorrenza di Freak Antoni, leader del gruppo rock Skiantos.

12/02 - Trasferta a Chieti dove registriamo una nuova sconfitta per 58-57. Segnaliamo anche uno striscione razzista dei padroni di casa nei nostri confronti o forse nei confronti dei rosetani… non si è capito bene.

19/02 - In casa con Mantova, viene dedicato un seggiolino della curva a Lorenzo. Facciamo una coreografia: "tutto l'amore che ho". Vittoria mantovana 77-73.

24/02 – Arriva il ritorno di castelmaggiore - Baskonia, i nostri fratelli scendono a Bologna quindi vediamo di accoglierli al meglio delle nostre possibilità. Sulla prossima fanza ne parleremo più diffusamente. Alla partita entriamo insieme ai nostri gemellati Baski facendo scaldare la fredda Segafredo arena. Come solito non portiamo fortuna e la spuntano i bianconeri.

25/02 – Giornata passata assieme ai ragazzi degli Indar Baskonia in attesa della loro partenza. In realtà alcuni si tratterranno fino alla Domenica per vedersi anche, sotto la pioggia, il Bologna contro l'Inter

26/02 – A Ravenna facciamo la Trasferta di Carnevale. Ci dirigiamo in massa verso il Pala De Andrè, in tanti con il costume; perdiamo 79-74.

05/03 – Altra ricorrenza, il 5 marzo dedichiamo un pensiero ad Aldo.

La Fossa e la solidarietà

"Solidarietà è un sentimento di fraternità che trova espressione in comportamenti di reciproco aiuto e di altruismo". "Solidarietà significa che le persone si aiutano e si sostengono a vicenda".

L'impegno di Fossa dei Leoni in questo ambito è stato da sempre costante. Numerose sono state le nostre presenze in occasioni di vicinanza e di sostegno a famiglie e bisognosi.

Periodicamente Fossa partecipa alla "Giornata Nazionale della Raccolta Alimentare", con alcuni volontari presso il Conad di Viale Silvani a Bologna. In passato ha proposto iniziative come "Spesa Solidale" e "Tutti a Squola" per aiutare le famiglie bisognose della città. Durante il periodo natalizio appuntamento fisso con "Dona alla renna la tua strenna", promossa da Ageop, una raccolta di giocattoli, da donare ai bambini ricoverati presso l'Oncologia Pedriatica del Sant'Orsola.

E, come di consueto, alcuni giorni dopo, una delegazione formata da alcuni giocatori della Effe e alcuni di noi, procedono personalmente alla consegna dei giocattoli in reparto, regalando ai piccoli momenti di gioia. A Novembre 2022 Fossa ha organizzato una "tigellata" prima dell'inizio di una partita in casa, e donando il ricavato dell'incasso al "Comitato Amici di Nicolò Zacchini", ragazzino di 14 anni che ha perso entrambi i genitori a causa di patologie incurabili.

Ai primi di febbraio 2023 eravamo presenti all'inaugurazione dell'Orto Didattico "dei piccoli" (realizzato da "Fortitudo per il sociale APS") dedicato al piccolo Lorenzo Bastelli, morto prematuramente a causa di un'inguaribile sarcoma e che come ricordavano i genitori andava a Palazzo con la sciarpa della Fossa .

Fossa dei Leoni 1970 è stata presente, lo è e sempre lo sarà!

19 FEBBRAIO, FORTITUDO MANTOVA:

LA COREOGRAFIA

In occasione della partita con Mantova, abbiamo deciso di dedicare ai nostri ragazzi una coreografia, semplice ma d'impatto. Il processo di costruzione è più complicato. Siamo partiti il sabato e, visto che l'orario non era d'aiuto, punta alle 8.30 di mattina per poter fare una bella colazione tutti in ballotta e caricarci di zuccheri e, finita l'ultima paglia, ci siamo diretti puntuali alle 8.55 verso la curva. Quando c'è fotta e bella gente i numeri non mancano mai, 25-30 pazzi, (alcuni ancora in fattanza dalla sera prima) pronti a farsi il culo dalle 9.00 di mattina. Senza perdere troppo tempo in chiacchiere entriamo in magazzino pronti a scaricare i cartoncini e spostare i bandieroni in curva, necessari per le prove di movimento.

Primo passo importante, delimitare con il nastro biancorosso i bordi della F e i corrispettivi segni delle posizioni delle persone. Finito questo procedimento abbiamo iniziato a "scaramellare" i bandieroni, disponendoli a centro curva (soccia che fatica). Assegnate le rispettive posizioni e incarichi potevamo dire di aver finito le prove! invece no, era finito solo sabato. Piccolo salto temporale che ci porta direttamente a domenica pomeriggio, entriamo a montare il nostro solito e ci disponiamo in fretta e furia con le assegnazioni date il giorno prima, pronti per un'ulteriore prova. Disposti i cartoncini colorati e i biglietti con le istruzioni (leggeteli sempre!!), possiamo dire di aver concluso definitivamente le prove. Ora non si può più sbagliare. Per tutti i ragazzi coinvolti, punta alle 17.30 per il famoso "briefing coreografia" che consiste in un veloce recap della coreografia, ripetizione dei rispettivi ruoli e spazio per eventuali domande. Ci disponiamo dunque alle 17.45, tutti pronti e tesi per la buona riuscita della coreografia. Partono le formazioni, è il nostro segnale, tutti pronti a partire. Lo speaker chiama il nome del giocatore e noi, rispondendo col cognome, alziamo al cielo i cartoncini che hanno creato una gigantesca EFFE blu circondata da cartoncini bianchi, che rimarrà fissa con il nome di Dalmonte.

È il momento tanto atteso, sale quindi il bandierone orgoglio Fortitudo, restando issato fino alla fine dell'inno, a questo punto scende svelando il simbolo che noi tutti amiamo, l'effe scudata, lanciato dalla balaustra tutto il palazzo intona "in giro per l'Italia", l'atmosfera è come sempre magica e la coreografia viene chiusa dallo striscione

“TUTTO L’AMORE CHE HO”. Purtroppo, il risultato finale non è dalla nostra parte, ne usciamo sconfitti.

E qui voi lettori direte: “la coreografia è finita cosa cazzo vuole ancora sto spaccamaroni?!?” La coreografia non finisce finché tutti i bandieroni non ritornano al loro posto!

Armati di fotta ma anche un po’ di amarezza per il risultato, insieme ad altri ci dirigiamo verso il campo carichi, come sempre, a fare il nostro lavoro. Il primo bandierone che pieghiamo è l’effe scudata che con la sua forma irregolare crea un po’ di confusione, ma grazie alla collaborazione dei presenti riusciamo a piegarla perfettamente e portare in magazzino. Arriva il turno di orgoglio Fortitudo, più grande ma più semplice da piegare (non che gli altri siano difficili). I movimenti son sempre gli stessi alla fine, alcuni da dentro che tirano il bandierone e altri due a “fare gli angoli”. Questo “fare gli angoli” è un procedimento un po’ più complicato che richiede manualità e sveltezza, l'obiettivo del fare gli angoli è quello di evitare che lo striscione non si pieghi alla cazzo di cane andando ad arrotolarsi su se stesso. Queste sono cose che comunque si imparano tranquillamente facendole sul campo.

Io ho 21 anni e sin da piccolo correvo insieme ad altri amici in campo, pronti a buttare fuori tutta l’aria dai bandieroni piegati, è forse per questo che da sempre sono affascinato dalla magia che creano le coreografie, ed è questo sentimento che inconsciamente mi fa brillare gli occhi di gioia quando ci si deve sbattere per piegare i bandieroni.

Finalmente la coreografia è finita, ma personalmente non riesco a tirare il sospiro di sollievo fino a che non mi riguardo il video finale. Come disse Manzoni “Ai posteri l’ardua sentenza” lascio quindi a voi il giudizio sulla riuscita o meno della coreografia.

P.S.: per me è venuta una gran figata!!

FOSSA ON THE RADIO IN TV

Estate 2022, come sempre il gruppo non dorme mai e tra una sbronza in compagnia e qualche scappatella in riviera, si appresta come sempre a riorganizzare più carichi che mai una nuova stagione. Ci sono sempre un sacco di robe da mettere a punto, da organizzare, il ritiro della effe, il luogo dove fare riunione appena le temperature caleranno e tutto quello che fa andare avanti FdL da ormai 53 anni.

La controinformazione è sempre stata un impegno prioritario del gruppo, il fare conoscere a tutti la NOSTRA VISIONE DELLA COSA per dare chiarezza, spunti ed analizzare un po' tutto quello che ci gira attorno, seguendo una linea di pensiero comune al gruppo e trasmettendola, appunto, a tutto il mondo che ci circonda. Da qui tanto tempo fa nacque la fanza, si proprio quella che stai leggendo adesso vez (o vecia) e col passare del tempo è nata una nuova maniera di dare voce al Gruppo, FOSSA ON THE RADIO, la nostra fanzine radiofonica. Facciamo un passo indietro, quindi cosa c'entra estate 2022? C'entra eccome, perché come dicevamo prima, nel bel mezzo del calore estivo ci viene offerta una grandissima possibilità da parte di made in bo tv, una emittente televisiva molto ambiziosa che già propone nel proprio palinsesto programmi sportivi, il più famoso ovviamente è quello sul BFC presentato dal mitico Tosco, grandissimo personaggio che oltre ad avere il sangue rossoblù, è Fortitudino come e quanto noi e odia la Virtus ovviamente come e quanto noi. È proprio lui a contattarci e ad offrirci questa opportunità, portare i nostri faccioni davanti alle telecamere e poter parlare ad un numero di persone più alto, ma, soprattutto, anche diverso.

Nei tempi del covid, causa forza maggiore, già ci era capitato di fare trasmissione davanti allo schermo di un pc e di uscire sui nostri canali social, ma ovviamente la televisione è un'altra cosa; quindi, abbiamo deciso di prendere la palla al balzo e di tuffarci in questa nuova esperienza con grandissimo entusiasmo. Il martedì quindi, se non sapete cosa fare, accendete il canale 88 del digitale terrestre che non ve ne

pentirete e non pensate che il cambio di location abbia fatto calare la nostra ignoranza perché non è assolutamente così, anzi.

Ovviamente c'è la possibilità di interagire, continuiamo comunque ad essere collegati anche sui nostri canali social e da quest'anno abbiamo anche la possibilità di ricevere dei vocali via whatsapp. Parleremo come sempre un po' di tutto, attenti alle dinamiche legate alla repressione, soprattutto in un periodo in cui il nemico è sempre più incallito e colpisce senza pietà, daremo spazio ovviamente alle partite casalinghe raccontando di eventuali coreografie o delle nostre attività che sono più di una come tutti ben sapete e parleremo delle trasferte, il nostro pane, il momento più aggregante probabilmente per un gruppo ultras come il nostro, avremo anche nell'arco dell'anno molti ospiti legati al mondo ultras o alla storia della Fortitudo e poi… direi che vi abbiamo già detto anche troppo, ora non resta che sintonizzarvi con noi su FOSSA ON THE RADIO IN TV.

NUOVO MATERIALE AL BANCHETTO!

Su questa fanzine trovate riprodotti i 3 nuovi adesivi usciti nella partita in casa contro Mantova. Uno è questo con la vecchia 500, simbolo del "boom economico degli anni 60" con lo slogan "Con Un Filo Di Gas". Trovate la riproduzione di una foto di una vecchia trasferta a Cholet, in Coppa Korac, con la frase in dialetto bolognese "Lèss a Denèri Càrg a Bastàn". Per ultimo un nuovo "Fossa dei leoni" tondo con un aspetto cromatico inatteso ma che ci è piaciuto molto, il giallo come sfondo del leone! Per ultimo troverete anche la nuova felpa "Diabolik"

Andate al banchetto e chiedete! AVANTI FORTITUDO!

AVANTI FOSSA!!!

27 NOVEMBRE, MANTOVA

La trasferta di Mantova non rappresenta un particolare sbattimento e nella città "Virgiliana" ci rechiamo in un discreto numero tra pullman e auto. Con gli ospitanti non è mai successo nulla e, tra le altre cose, non sono nemmeno troppi in curva dietro allo striscione "SOTA CHI TOCA". A Mantova esponiamo lo striscione per il piccolo Lorenzo (la foto la potete vedere in un'altra pagina della fanza dedicata alla solidarietà) ed un altro in ricordo di Astor.

La foto della Fossa è di Mauro Donati

07 DICEMBRE, FERRARA

Partita infrasettimanale in quel di Ferrara; riempiamo il nostro settore e i numerati alla nostra sinistra, un altro buon esodo che ci mette di fronte ad una curva molto in disarmo, come potete vedere nella foto sottostante. Sicuramente bello ed imponente lo striscione di casa SESTO UOMO, ma non fa il paio con i suoi componenti. La trasferta succede di un giorno la ricorrenza della Strage del Salvemini che ricordiamo con uno striscione durante una pausa della partita.

Il match finisce malissimo con la sconfitta della F al fil di sirena scatenando storie tese con i numerati ferraresi alla nostra destra a causa di un comportamento al di sopra delle righe di Amici, che viene anch'esso raggiunto da improperi e altro. La situazione rischia di sfuggire di mano in quanto la Polizia non perde tempo per schierarsi di tutto punto pronta ad entrare nel nostro settore.

Il buon senso prevale e non si rischia di acuire maggiormente i già tesi rapporti tra noi e la DIGOS.

18 DICEMBRE 22, TRASFERTA A FORLÌ

1° dicembre 2022, ore 17 squilla il telefono ed eccolo lì: l'invito per l'aperitivo post lavoro in Piazza Roosvelt. Da quel giorno sai che ogni partita potrebbe essere l'ultima ma, ovviamente, a Forlì speravo di esserci e così è stato! Vorremmo esserci ad ogni partita, ma perdersi uno dei pochi incontri rimasti con un minimo di tensione, avrebbe fatto girare parecchio le palle.
18/12/2022, punta ore 14:45 in stazione, siamo in buon numero. Ci avviamo verso il binario facendo cori (che cazzo di figata fare i cori in stazione!), saliamo e, come da nostra tradizione e oserei dire essenza, iniziamo a fare casino e a farci schifare da ogni essere umano che sfortunatamente (per lui) si trovava a viaggiare sulle nostre stesse carrozze.
Sui vagoni ci sono tipo 40 gradi e si percepisce del nervosismo perché non siamo abituati a viaggiare senza bere, ma per fortuna qualche buon'anima sfilerà dei camparini dal cilindro. Arriviamo a Forlì con largo anticipo dove troveremo un servizio d'ordine purtroppo perfetto, al binario c'è la celere ad attenderci per poi caricarci sui bus, con una camionetta dietro ogni autobus che rende praticamente impossibile ogni idea di poter trovare il contatto con i forlivesi. Come detto, arriviamo con largo anticipo, parere personale è sempre bruttino entrare e non essere mandati affanculo dalla tifoseria di casa perché siamo i primi... Dopo un po' entrano anche i forlivesi, i quali hanno molte ballottine e si fanno dar man forte dai cesenati. Nonostante l'odio rimangono una delle migliori tifoserie in questa lega, anche se, di stì tempi, non ci vuole tanto. A fine primo quarto ricordiamo una persona che ha lottato come un leone e a testa alta: Ciao Sinisa!! (tra le altre cose lo hanno fatto anche i Forlivesi). Per quanto riguarda la partita, loro si mostrano proprio forti e infatti vincono con un filo di gas e, alla fine, festeggeranno accendono una torcia (chapeu) per poi fare fuoco amico lanciandola di sotto. Noi abbiamo fatto un bel settore e ci siamo fatti sentire nonostante la grande distanza dal campo, avanti così! Torniamo a casa abbastanza presto, doccia, cena e branda... con la malinconia di chi sa che è stata una delle ultime, ma mi sono divertito godendomela a pieno!

Un Diffidato

4 GENNAIO TRASFERTA A NARDÓ (LECCE)

Dal momento che escono le squadre del nostro girone, quella di Nardò è la trasferta dell'anno, sia perché è la più lunga del campionato sia perché lo striscione non era mai stato portato in Salento. Già nei mesi precedenti, il gruppo aveva deciso che si sarebbe affrontato questo viaggio in pullman, nonostante una nostra rappresentanza avrebbe preso l'aereo fino a Brindisi e poi noleggiato le macchine per arrivare a Lecce dove la Pallacanestro Nardò gioca le sue partite casalinghe. Per favorire il tutto, la partita viene calendarizzata mercoledì 4 Gennaio alle 20 e 45, orario e giorno tra i peggiori, essendo infrasettimanale, ma che non farà demordere il gruppo per far si che si inizi l'anno nuovo alla grande al seguito della Fortitudo. Personalmente non vedo l'ora che arrivi quella data e sono carichissimo perché una trasferta così lunga in pullman con Fossa non l'ho mai affrontata, e così faccio di tutto per essere presente, nonostante il giorno prima arrivi da un viaggio in Kenya. Arrivato finalmente il momento della partenza, il pullman è composto da quasi 50 persone e il viaggio parte subito tra alcool, cori, balotte, torte speciali (che farà dimenticare il lungo viaggio a qualcuno), gioco con carte (con annesse botte allo sfortunato che pesca la carta sbagliata) e c'è addirittura un tavolo nel mezzo della corriera, che farà da bancone per la preparazione di vari drink alcolici. Essendo un viaggio impegnativo e duraturo, alcuni di noi, si prendono lo sbatto di preparare diverse pietanze da mangiare per pranzo in autogrill e che faranno quasi subito il loro effetto poiché da quel momento fino al ritorno a Bologna, ci saranno diversi odori non proprio gradevoli che ristagneranno nella corriera.
Il viaggio di andata passa tutto sommato in fretta, e una volta raggiunta Lecce e caricato con noi il gruppetto che aveva preso l'aereo, arriviamo al palazzo dove nel settore saremo circa un centinaio (buonissimo numero considerata la distanza e il giorno). Non essendoci il bar nel nostro settore perché pare che il tipo sia in malattia, ci lamentiamo ottenendo in cambio il permesso di autorifornirci con la birra ancora presente nel nostro pullman così da creare un via vai di birre una dietro l'altra, che dall' esterno viene portata a tutto il settore assetato (un ringraziamento particolare ai ragazzi che si sono occupati di questo servizio, non vendendo neanche un secondo della partita). Da segnalare nella curva di casa un gruppetto dietro allo striscione "ONDA GRANATA" ed altre pezzettine che sventola anche due bandieroni. Noi, nonostante il viaggio, siamo belli carichi e accompagniamo la Fortitudo alla vittoria, cosa che avviene per la seconda volta in trasferta quest'anno e di nuovo in terra pugliese, dopo San Severo. Il rientro procede tutto bene ed arriviamo al centro borgo esattamente 24 h dopo il ritrovo che c'eravamo dati il giorno prima per la partenza, così da avere dedicato esattamente un giorno preciso per la nostra Fortitudo e per il nostro gruppo che ha aggiunto alla propria storia una nuova tappa.

15 GENNAIO 2023
TRASFERTA A CHIUSI

Ci sono delle certezze nella vita, ed una di queste è la dieta dopo le feste natalizie… e così mi trovo ad affrontare la trasferta di Chiusi senza poter toccare alcol! Esperienza nuova, così come nuova, è la location che raggiungiamo, quando un giorno torneremo in Eurolega i virtussini potranno farci lo striscione MAI STATI A CHIUSI!

Un pullman pieno ed un altro 16 posti a supporto (quanto cazzo ci manca la vecchia balena da 80 posti) per andare ad agguantare la terza vittoria consecutiva, mai successo quest'anno. Un compleanno da festeggiare con un magnum, un paio di cori da costruire, e le prime sciarpe biancazzurre che iniziano a sorpassarci in autostrada. Non sono dei nostri, lo sappiamo bene che ci sono i laziali che tornano da Sassuolo. Una settimana fa c'è stato l'inferno tra romani e napoletani in autostrada; quindi, troviamo ad attenderci una camionetta in autogrill. Scendiamo compatti, laziali ce ne sono ma non sono gruppi organizzati ed ognuno si fa i cazzi propri. Però è' giusto sapere che non siamo in gita, il rischio di trovare qualcuno per strada c'è sempre ed è meglio tenere le antenne dritte. È' meraviglioso essere sobrio perché ricordo tutto, non ho sempre la pipì e se ci picchiamo in pullman sono più fresco degli altri. Certo, i ragazzi dietro mi aiutano con una buona dose di passivo, ma non sarà mai la stessa cosa… causa ragazze incontinenti arriviamo al famigerato PalaPania di Chiusi poco prima della palla a 2, ed infatti entriamo che sta iniziando il match!

Male male la disposizione della questura locale che vieta la vendita degli alcolici, avevano adibito un bar apposta x noi, la signora già pregustava l'incasso del decennio ed invece si trova a servirci acqua ed estathe! Da notare che x noi un chiosco e per i poveri padroni di casa una macchinetta da cui si rifocilleranno in fila uno per volta all'intervallo… palazzetto bruttino, locali da un lato, ospiti dall'altro, e oltre ai nostri 90 ce ne sono almeno altrettanti, se non siamo 200 ci andiamo vicino. Attaccati al campo deve essere un piacere fare tifo qui, sei a 2 metri dalla riga. Nei locali non c'è un gruppo ultras, c'è un gruppetto di ragazzini ma di cori non se ne sentono praticamente mai. In compenso hanno delle trombette che dire fastidiose è' poco, nel 4/4 mi era venuta voglia di andar di la' a metterle in culo ai loro genitori perché non se ne poteva veramente più! Nulla da segnalare con loro, com'è ovvio che sia non trattandosi di

ultras… Cantiamo bene all'inizio, il nostro numero aiuta, così come la squadra in campo che gioca alla grande. Contestualmente al campo, cala la squadra e calano anche i nostri decibel… dovrebbe essere il contrario cazzo… cantare più forte quando la squadra è' in difficoltà, cosa c'è di difficile da capire?

Coro x la vecchia gloria Cessel presente in tribuna, e sciarpa per l'ex Davide Raucci da poco accasato proprio tra i locali, e si ricomincia… peccato non abbiano avvisato i nostri giocatori, che proseguono con la debacle pre-intervallo e andiamo sotto di brutto… continuiamo a cantare, già sapendo che non la porteremo mai a casa! Ma siamo fatti così, che ci vuoi fare? Da metà ultimo quarto l'unico coro che proseguirà è' quello per i diffidati… non canteremo mai abbastanza x loro… altro da segnalare la struttura piuttosto fatiscente in cui abbiamo giocato, saltando su un seggiolino a momenti qualcuno di noi si fa male x davvero (#forzamarty), e la partita non vista da un vecchio leone che pensa bene di tornare ai fasti di quando era giovane, assaporando Campari, gin tonic e whisky come se fosse ancora uno sbarbo con relativo fegato! Simpatico anche il tifoso locale che uscendo ci mostra la sciarpa della virtus, prendendosi giustamente la sua buona razione di improperi!

Forza che si torna a Bologna, per un viaggio ampiamente igienizzato grazie ad un gel spuntato a sorpresa dalle ultime file e che ha spruzzato a destra e a manca finché qualcuno arrabbiato non l'ha distrutto, con notevole mancanza di simpatia. Chiudiamo cantando per i diffidati, probabilmente per qualcuno sarà l'ultima trasferta x un po' di tempo… ah non avete letto nulla sui giornali? Non abbiamo mai fatto scontri quest'anno? Eppure, la locale questura ha pensato bene di indagare 7 dei nostri ragazzi che molto verosimilmente saranno raggiunti da daspo x fantomatici scontri nella partita casalinga con Rimini… che scago… se ne inventano sempre una pur di romperci il cazzo! È' però bellissimo vedere i ragazzi abbracciarsi in mezzo al pullman, sanno che Fossa lotterà sempre per loro e per la libertà di tutti i diffidati!

FdL sez TANTO TORNIAMO TUTTI

5 Febbraio, RIMINI

È una trasferta particolare quella che stiamo per affrontare verso Rimini, la prima partita nella quale alcuni dei nostri ragazzi sono costretti a rimanere a casa a causa degli ennesimi provvedimenti di daspo che ci vedono coinvolti.

Proprio per queste ragioni appena arriviamo al palazzo ci disponiamo dietro lo striscione con la scritta "ragazzi non mollate, vi aspettiamo.... Tanto tornate" e al grido di "diffidati con noi" siamo pronti per entrare al palazzo.

L'atmosfera, fin da subito infiammata sugli spalti, dà vita ad una partita di lotta che porta le squadre a lottare punto a punto per portarsi a casa la partita.
Il Pala Flaminio diventa un'arena nella quale i tifosi a colpi di cori e di grida incitano i propri gladiatori in campo a dare tutto ciò che hanno in corpo.

I minuti finali sono al cardiopalma, ci giochiamo la partita punto a punto e con la grinta e il cuore che solo chi gioca in Fortitudo può avere, riusciamo a portare a casa una bellissima vittoria.

Il morale è alto e l'euforia è alle stelle, questa squadra ci piace e l'atteggiamento è quello giusto, avanti verso Chieti.

DIFFIDATI CON NOI!

12/02 CHIETI!

Il ritrovo al Borgo per partire è prestino, ma sono circa 50 i leoni che a mezzogiorno e mezza sono pronti per raggiungere Chieti.

La partenza per pranzo ha permesso ai talenti culinari della ballotta di cimentarsi in ricette che hanno dato vita a un rustico pranzo a base di pasta al forno e tortino di patate.... Alla faccia di chi dice che sappiamo solo cantare.

Siamo quasi giunti a destinazione quando sul pullman scartabellando sui social ci imbattiamo in una fotografia, scattata in diretta, della curva di Chieti e di uno striscione che millanta gloria e storia dei padroni di casa rispetto alle nostre origini nomadi e peccaminose. Bizzarro, ma del resto sono ragazzi.....

Arriviamo finalmente al palazzo, per la prima volta arriviamo non scortati e senza uno spiegamento di poliziotti pronto ad aspettarci, vien da pensare che abbiamo sbagliato giornata della partita.... Invece la giornata è giusta e ce ne rendiamo conto dal terribilmente fastidioso rumore di trombette che proviene dai chietini.

La Fossa c'è, canta e salta cercando di caricare la Fortitudo che appare essere non molto in forma accumulando uno forte svantaggio dalla squadra di casa. Recuperiamo lo svantaggio e con fatica arriviamo a giocarci la vittoria nei minuti finali, ma essendo noi la Fortitudo e ricordandoci che "non abbiamo mai vinto un cazzo" non riusciamo a portare a casa la partita.

Senza smettere di cantare ritorniamo sul pullman e ci dirigiamo verso Bologna.

Avanti Fossa e forza Fortitudo!

ZEXEZEXEZEXEZEXEZEXEZEXEZEXEZ

A latere di questa A&R con Chieti c'è da segnalare il tentativo, miseramente fallito, da parte di alcuni (2) "ultras" teatini di innescare una miccia di odio nei nostri confronti. All'andata se ne andarono lasciando su FB il messaggio qui sotto a sx e, prima della gara di ritorno, hanno provato a caricare l'ambiente con il messaggio a dx. Spesso si sostiene che ignorare è molto peggio che odiare, fa più male, ma di certe cose, però, è sempre bene esserne a conoscenza, a prescindere. Cmq pare che la ragione, a Chieti, abbia prevalso ed i mitomani in questione messi da parte.

La Fossa Bianco Rossa Chieti si trova presso **Bologna**.
7 ore fa · Bologna ·

CARI TIFOSI DELLA FORTITUDO, Come ci avete accolti verrete accolti...

#FortitudoBologna

INFAMI COME I ROSETANI

LA VOSTRA CHEMIO SAREMO NOII !

Vi aspettiamo nella nostra piccola Casa...

CHIETI

Piccola ma calorosa.

La Fossa Bianco Rossa Chieti
lun alle 20:52 ·

Questa è una partita davvero importante è sentita, Gli ospiti saranno numerosi.

Sono chiamati a partecipare tutti i tifosi della città, nero verdi e bianco rossi, supporter e Ultras.

CHIETI BASKET vs FORTITUDO BOLOGNA

TRASFERTA DI CARNEVALE – RAVENNA 26/02/2023

Trasferta di Carnevale, Ogni scherzo vale. Per la trasferta di Ravenna il gruppo decide anzi tempo di riprendere la tradizione della "Trasferta di Carnevale" per fare sana goliardia ed ignoranza. E così infatti è.

Alla partenza di presentano i Blues Brothers, Bud Spencer, l'Uomo Ragno, Loris Batacchi (capo ufficio pacchi), Super Mario Bros, due messicani appartenenti a diversi cartelli della malavita, qualche suora, una fatina gialla, Elvis Presley e due o tre arabi.

A complicare le cose ci si mette un tempaccio freddo e piovoso che non aiuta di certo nella gestione dei costumi e travestimenti.
Il viaggio trascorre nella più sana ignoranza con birrette, campari, coriandoli e in poco più di un'ora giungiamo al Palazzetto di Ravenna.
Entriamo nel settore sulle note di "Leoni armati stiam marciando" e ci posizioniamo dietro la panchina della Fortitudo, sopra il parterre.
Lo spettacolo a cui i nostri dirimpettai assistono può dirsi un gran bel spettacolo: 200 e più fortitudini assiepati e accalcati, alcuni con buffi travestimenti e gli altri con vestiario Fossa/Fortitudo, che cantano fin da subito per la nostra amata squadra. Il tutto condito da lancio continuo e reiterato di coriandoli che invadono, colorano e coprono il settore ospiti.
La partita comincia male con una Fortitudo che prende circa 50 punti nei primi due quarti e sembra non esser concentrata, "sul pezzo" come diciamo a Bologna.
E infatti, al rientro dall'intervallo, partono i cori "fuori i coglioni" e "vogliamo 10 leoni" uno di seguito all'altro, per far capire ai ragazzi che ci vuole più impegno e più fotta per noi e per la Fortitudo.
La reazione in campo nel secondo tempo c'è ma nonostante una difesa più attenta riusciamo a perdere, incredibilmente, anche questa partita.
Con un misto tra l'incredulo, il deluso e l'incazzato lasciamo gli spalti per tornare a Bologna ove arriviamo dopo poco più di un'ora di pullman.
Riassumendo.... grande ballotta ma peccato per la partita!

Volantino del 06/10/1996 Ri-pubblicato il 06/03/2023

La balaustra

La balaustra è quel pezzo di ferro che divide i settori in un palazzo, o anche, è una sicurezza per non cadere nel vuoto. Per gli Ultras, in Italia, è il punto di riferimento del Gruppo.
Sono tante le cose che gli Ultras fanno con la balaustra: ci attaccano gli striscioni, ci fissano i tamburi, ci fanno partire i cori. Di fatto **è il luogo che si usa per la visibilità del Gruppo.**
Per la maggior parte delle persone ciò è risaputo, magari non gli si da peso, però chi è infoiato per i Gruppi Ultras e vuole giudicare gli "altri", solitamente guarda "l'altra" balaustra e sentenzia: "soccia, loro là sono dei gran geppi, hanno solo dei cinni in balaustra!". Magari non è vero che questi siano dei gran geppi però è vero che la balaustra è indicatore della sostanza di un Gruppo.
Vi ricordate la bionda di Varese che fa una cosa particolare ad Amsterdam? Perché l'abbiamo notata? Perchè lei sta perennemente sulla balaustra a gesticolare.
La balaustra è anche un luogo per "farsi vedere". Molti si pongono come obiettivo lo stare in balaustra per... fare gli sboroni? Altri pensano alla balaustra così: "per essere qualcuno, quello è il mio obiettivo!".
La balaustra non è un luogo di culto ma ha una sua fondamentale importanza. In balaustra ci va chi ha qualcosa da dire, ci va chi è anziano e sa gestire (almeno si spera) la curva, ci va (anche se ciò non è una cosa che noi consideriamo) chi è grosso e può fare bella figura.
Parliamo concretamente: com'è la balaustra al Palareno?
È piena di persone che si guardano la partita senza ostacoli davanti, c'è qualcuno che sta in piedi per far partire i cori, ci sono quelli che suonano i tamburi. Ci sono anche diverse ragazze, c'è chi si appoggia coi gomiti, addirittura c'era chi ci appoggiava i giubbotti sopra perchè così non si sporcavano.

mentalità fossa 06/10/96

La balaustra

La balaustra è quel pezzo di ferro che divide i settori in un palazzo, o anche, è una sicurezza per non cadere nel vuoto. Per gli Ultras, in Italia, è il punto di riferimento del Gruppo.
Sono tante le cose che gli Ultras fanno con la balaustra: ci attaccano gli striscioni, ci fissano i tamburi, ci fanno partire i cori. Di fatto **è il luogo che si usa per la visibilità del Gruppo.**
Per la maggior parte delle persone ciò è risaputo, magari non gli si da peso, però chi è infoiato per i Gruppi Ultras e vuole giudicare gli "altri", solitamente guarda "l' altra" balaustra e sentenzia: "soccia, loro là sono dei gran geppi, hanno solo dei cinni in balaustra!". Magari non è vero che questi siano dei gran geppi però è vero che la balaustra è indicatore della sostanza di un Gruppo.
Vi ricordate la bionda di Varese che fa una cosa particolare ad Amsterdam? Perchè l' abbiamo notata? Perchè lei sta perennemente sulla balaustra a gesticolare.
La balaustra è anche un luogo per "farsi vedere". Molti si pongono come obiettivo lo stare in balaustra per... fare gli sboroni? Altri pensano alla balaustra così: "per essere qualcuno, quello è il mio obiettivo!".
La balaustra non è un luogo di culto ma ha una sua fondamentale importanza. In balaustra ci va chi ha qualcosa da dire, ci va chi è anziano e sa gestire (almeno si spera) la curva, ci va (anche se ciò non è una cosa che noi consideriamo) chi è grosso e può fare bella figura.
Parliamo concretamente: com'è la balaustra al Palareno?
E' piena di persone che si guardano la partita senza ostacoli davanti, c'è qualcuno che sta in piedi per far partire i cori, ci sono quelli che suonano i tamburi. Ci sono anche diverse ragazze, c'è chi si appoggia coi gomiti, addirittura c'era chi ci appoggiava i giubbotti sopra perchè così non si sporcavano.
Insomma, di tutto e di più, però a noi questo non piace. Ci piacerebbe una balaustra sgombera da qualsiasi persona tranne da chi ci sta sopra per i motivi di Gruppo.
Ci piacerebbe che chi si "avvicinasse" alla balaustra lo facesse perchè, durante la partita, c'è un'azione contestata o il raggiungimento di un pareggio sofferto. Per essere più espliciti, vorremmo che il motivo fosse perchè c'è un movimento di massa agitata che si precipita in basso per contestare o gioire; e questo, ve lo garantiamo, è di sicuro effetto per chi ci vede o ci guarda.
Nella balaustra, al Palareno, c'è attaccato uno striscione che dobbiamo onorare; e sopra c'è impresso un nome che ha fatto la storia del movimento ultras del basket italiano.
Quello striscione rappresenta noi tutti e merita rispetto.

Rispetto vuol dire rapportarsi correttamente alla balaustra.

Fossa dei leoni 1970

Insomma, di tutto e di più, però a noi questo non piace. Ci piacerebbe una balaustra sgombera da qualsiasi persona tranne da chi ci sta sopra per i motivi di Gruppo.
Ci piacerebbe che chi si "avvicinasse" alla balaustra lo facesse perchè, durante la partita, c'è un'azione contestata o il raggiungimento di un pareggio sofferto. Per essere più espliciti, vorremmo che il motivo fosse perché c'è un movimento di massa agitata che si precipita in basso per contestare, gioire; e questo, ve lo garantiamo, è di sicuro effetto per chi ci vede o ci guarda.
Nella balaustra, al Palareno, c'è attaccato uno striscione che dobbiamo onorare, e sopra c'è impresso un nome che ha fatto la storia del movimento ultras del basket italiano.

Quello striscione rappresenta noi tutti e merita rispetto.

Rispetto vuol dire rapportarsi correttamente alla balaustra.

Fossa dei leoni 1970

-ZIRUDELA-

E' una domenica di Carnevale quella andata in scena al PalaDozza
Nello spogliatoio della EFFE, nel prepartita, di sfrappole ci si ingozza
Entrando in campo appesantiti e con lo zucchero a velo sul mento
Non vediamo mai i Mantovani che così prendono il sopravvento.
Il secondo tempo è invece una Corrida, con comici e cantanti
Volano falli tecnici ed espulsioni, come se fossero stelle filanti
Sfilano anche i carri allegorici, tra cui il più scarso o più banale
Risulta essere il gruppo di clown, travestito da terna arbitrale.
A Torino intanto veniva consegnato ex aequo il premio antipatìa
Oltre alla Coppa Italia vinta da Davide dopo aver sconfitto Golia:
ed è già Quaresima per i nobili cugini che si dilettano in EuroLega
Forti, belli ed intelligenti ma poi cadono nell'inganno della cadrèga!

FOSSA vs MURATORI:
RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Dopo gli ultimi 3 anni a subire le peggiori porcherie societarie, con una squadra ormai diretta verso la retrocessione, Fossa decideva di fare i nomi di chi riteneva colpevole, srotolando lo striscione MURATORI HAI LASCIATO PAVANI A GIOCARE COI NOSTRI VALORI chiamando in causa sia chi ci aveva portato sul baratro ma anche chi ce lo aveva messo.

2 settimane dopo, nella fatidica partita della retrocessione matematica contro Napoli, ribadivamo il concetto con un altro striscione CON MURATORI E CON PAVANI NON VEDIAMO UN DOMANI.

Retrocediamo… neanche 3 giorni riesce a far passare il nostro benefattore scagliandosi contro chi? Squadra? Presidente? Dirigenza? No cari, pensa bene di prendersela coi TIFOSI! Gli stessi tifosi che non hanno mai abbandonato la squadra, quelli che si abbonavano anche coi palazzi chiusi, quelli che hanno visto almeno 3 anni di continue porcherie!!! Ingrati e incoerenti tra le parole x definire il popolo Fortitudo! Incredibile…

Fossa decide quindi di non partecipare come gruppo all'ultima di campionato, in quel di Casalecchio contro Reggio Emilia. È' però presente lo striscione T.I.F. (Tifosi Ingrati Fortitudo), insieme ad altri striscioni che segnalano un po' di nefandezze degli ultimi anni, chiudendo così una stagione disastrosa.

L'estate passa senza grossi scossoni, i debiti vengono rateizzati e la F viene iscritta al campionato di LegaDue, ma quelle parole non vengono mai ritrattate.
Scegliamo perciò di essere al nostro posto alla prima uscita in supercoppa, ma ribadiamo il concetto con un nuovo striscione che recita DI CHI CI CHIAMA INGRATI NON CI SCORDIAMO, PRESENTI PER LA MAGLIA E I COLORI CHE AMIAMO.

Escono 2 interviste sul giornale del signor Muratori nei primi 3 mesi di campionato, ed in nessuna delle 2 non esce mai qualcosa che possa quanto meno avvicinarsi a delle scuse di quelle parole davvero senza senso uscite da quella bocca. Dopo la seconda, Fossa decide perciò di esporre un nuovo striscione a rimarcare questo fatto IL PEGGIO È STATO EVITATO, MA CON LE TUE PAROLE NON HAI RIMEDIATO. L'italiano è' una lingua difficilmente fraintendibile, è evidente che riconosciamo il fatto che il peggio sia stato evitato, ma che ancora a quelle parole di inizio maggio non è stato posto rimedio. Ciò nonostante, la nostra controparte decide di replicare per l'ennesima volta, con un'intervista su Stadio in cui si chiosa che sarebbe Fossa a tenere lontani possibili investitori… beh direi chapeau! Da GRANDE POPOLO FORTITUDINO a CAUSE DI FALLIMENTO è un attimo. Cosa gli vuoi andare a dire? Decidiamo quindi di spiegare per una sola ed ultima volta (o almeno così vorremmo) la nostra posizione, seppur ampiamente chiara. Facciamo una puntata speciale di Fossa on the radio subito dopo Natale, e chiudiamo la contesa… è' evidente che con questo signore non si possa andare d'accordo, sarebbe stucchevole proseguire in eterno con botte e risposte… per il bene della F ci teniamo le nostre convinzioni, Fossa e proprietario ognuno per la sua strada sperando che entrambi lavorino per il bene della F! Sui primi ci metterei la mano sul fuoco…

TO BE CONTINUED… (ma speriamo di no)

LA PRIMA VITTORIA NON SI SCORDA MAI!!!

Casalecchio di Reno 1° Febbraio 1998

Ricordare la nostra prima vittoria non significa abdicare al motto Fortitudino "meglio essere che avere" (dedicato ovviamente a quelli di CastelMaggiore), anzi, significa affermare che anche i "signor nessuno" possono iscrivere il loro nome in una bacheca, alla faccia di chi li ha sempre guardati dall'alto in basso! Anche gli ultimi della classe possono sovvertire le gerarchie baronali e permettersi di prendersi i titoli dei giornali asserviti ai blasonati e fin troppo venerati bianconeri.

L'immagine nitida e chiara di quella notte in cui schiantammo Treviso, dopo aver vinto in semifinale con i cuginastri, è Carlton Myers che alza la Coppa! Immagine immortalata su giornali e riviste specializzate e che la Fortitudo stessa ha commemorato 5 anni fa nel ventennale della vittoria con una t.shirt. Nella nostra memoria quella notte è impressa nelle tante foto scattate in cui celebriamo all'interno dell'attuale "Unipol Arena" la Coppa ma, soprattutto, nel corteo notturno in centro a Bologna in cui anche i Diffidati poterono unirsi a chi era al Palazzo e godere per questo sovvertimento del potere cittadino.

Una vittoria decisamente simbolica da qualsiasi parte la si possa guardare: gli sforzi finanziari di Seragnoli finalmente ebbero un riscontro sebbene fosse il campionato il traguardo più ambito; la tifoseria vedeva premiata la costanza di tifare una squadra (ed una Società) che di soddisfazioni in termini di risultati ne aveva date veramente poche, anche se ci sono state salvezze e promozioni da annoverare nelle memorie storiche. Ma anche noi come Fossa in quella vittoria trovammo un appagamento perché venivamo da due mesi di sospensione del tifo a causa delle eccessive attenzioni della DIGOS/Questura e, incredibilmente, riuscimmo a metterli nell'angolo portando a casa, il mese successivo, una revoca di alcune diffide! …non tutte, ovviamente, non potevano farci vincere su tutta la linea! Durante i festeggiamenti non lo sapevamo ancora ma la cosa era nell'aria. Per capirlo vi invitiamo a leggere le fanze di quel periodo: Ottobre 97, Gennaio e Marzo 98. Lì coglierete ciò che può aver significato quella battaglia e quella vittoria.

Per il nostro essere Fortitudini e della Fossa il tempo ci riserva momenti piacevoli ma non cambia la nostra condizione di eterni combattenti; in tutti questi anni, guardandoci indietro paragonandolo a oggi, nulla è cambiato: continuiamo a soffrire come Società, continuiamo a vincere il giusto e, soprattutto, continuiamo ad avere eccessive attenzioni dalla DIGOS.

Che volete mai… FORTITUDO significa "Fortezza, Forza" e noi nelle intemperie continuiamo a temprarci, rafforzandoci ulteriormente.

NON RINNEGHIAMO NULLA E

NON CI AVRETE MAI COME VOLETE VOI!

PS: e comunque, la Coppa Italia, è stata una roba pazzesca!!!!

FOSSA FLASH

- VI RICORDIAMO L'APPUNTAMENTO CON "FOSSA ON THE RADIO" dalle ore 19.30 alle 20.45 su Made In Bo TV canale 88 DDT (5088 sky), tramite la diretta Facebook visibile sulla pagina FB Fossa dei Leoni oppure con l'app made in bo tv. Per messaggi e commenti, whatsapp al numero 340 22104 13.
- Seguite tutti gli aggiornamenti e le news sul nostro sito www.fdl1970.net o sulle nostr pagine Facebook, Instagram e Twitter
- Numero Fossa per info e trasferte 340 7075 005

Questa fanza è dedicata

- AL LUNGO, AD ASTOR, A TOMMY, A PEO, AD ALDO E A TUTTI QUELLI CHE CI GUARDANO DA LASSÙ.
- AI RAGAZZI DEL SALVEMINI.
- A LORENZO
- AI RAGAZZI DIFFIDATI, NON MOLLATE.
- A CHI SI È SBATTUTO PER VENIRE A NARDÓ MERCOLEDÌ 4 GENNAIO PIUTTOSTO CHE CONTINUARE LE FERIE.
- A BEPPE E LA CARRUBBA CHE A NARDÓ CI HANNO FATTO DA BARISTI, PERDENDOSI TUTTA LA PARTITA.
- A TUTTI I BIMBI DEL REPARTO ONCOLOGICO DEL GOZZADINI E NON SOLO.
- ALLE TRASFERTE IN TRENO.
- AI FRATELLI BASKI E ALLA LORO COREOGRAFIA, GRAZIE DI CUORE RAGAZZI, BOLOGNA È SOLO BIANCOBLÙ.
- AL PASSERO E ALLE SUE FANTASTICHE TAGLIATELLE.
- AI RAGAZZI BASKI CHE SON VENUTI QUI A BOLOGNA AD INSULTARE INSIEME A NOI LE BAVE.
- A TUTTI I "TRAVESTITI" VENUTI A RAVENNA.
- A LORENZO E ALLA SUA FAMIGLIA.
- A FREAK.
- A CHI SI È SBATTUTO PER LA COREOGRAFIA SVEGLIANDOSI ALLE 7.30 PER VENIRE A FARE LE PROVE, INVECE CHE STARE A LETTO.

RINGRAZIAMENTI A:

- Mauro Donati per le foto che appaiono su questa fanzine (Non tutte sono sue)

FOSSA

La F non si discute...SI AMA